

IN CONSIGLIO

L'annuncio durante la presentazione rivana della circonvallazione di Torbole



Comitato mobilità sostenibile: «Bene la Circonvallazione, non la Loppio-Busa»

Più volte il Comitato Mobilità Sostenibile Trentino ha segnalato alle autorità provinciali che «il collegamento stradale Loppio-Busa, in fase di realizzazione, non risolverà i problemi endemici di congestione, ma sposterà le code al Cretaccio e sull'arteria del lotto 3 (a tre corsie di marcia) ancora in fase di progettazione.

La strategia di risolvere i problemi

di mobilità solo costruendo nuove strade è perdente e priva di risultati efficaci. Per il collegamento con il Lago di Garda abbiamo proposto e illustrato ai sindaci Morandi, Betta e Santi tre proposte di collegamenti ferroviari che a tutt'oggi sono stati completamente ignorati. Tra tali ipotesi progettuali, la proposta di collegamento con il tram-treno. La realizzazione

di una infrastruttura ferroviaria rappresenta, a nostro parere, la vera soluzione dei problemi di traffico in Alto Garda.

Invece la realizzazione della circonvallazione stradale di Torbole è di notevole importanza ed è sostenuta anche dal nostro Comitato perché libera dalle auto private il centro di Torbole».

Giovedì Ciclovía aperta fino allo Sperone

L'annuncio in consiglio di Fugatti Dalla Ponale per un chilometro

Il governatore Maurizio Fugatti ha completato venerdì sera il suo tour altogardesano tra i consigli comunali di Riva, Arco e Nago Torbole. Oggetto della serie di sedute, sempre molto partecipate anche dal pubblico, le cinque ipotesi progettuali per la Circonvallazione di Torbole, opera di importanza e peso per tutta la viabilità altogardesana. Ma in ogni seduta, quando possibile, il dibattito si è presto allargato ai temi più sentiti dal territorio, come la bonifica della Maza ad Arco e la Ciclovía del Garda a Riva. E proprio su questo argomento il presidente Fugatti, l'altra sera a Riva, ha estratto l'asso dalla manica annunciando che il primo tratto tra il sottopasso della Ponale e lo Sperone è pronto, al punto che sarà inaugurato ed aperto a biciclette ed escursionisti a giorni, ufficialmente già giovedì prossimo.

Al terzo e ultimo incontro, quello di Riva, con gli amministratori locali il presidente della Provincia era accompagnato dal dirigente del Dipartimento infrastrutture Luciano Martorano e dal commissario straordinario per l'opera Carlo Benigni. Anche qui ha illustrato al consiglio comunale le diverse soluzioni di tracciato della variante di Torbole. Come noto sono cinque le ipotesi al vaglio che hanno come punto di arrivo la zona della «Conca d'oro», a sud di

Torbole e a nord dello sbocco della galleria «Adige-Garda», con un costo che varia da 170 a 220 milioni di euro circa. In questa prima fase si sta ragionando in particolare sugli aspetti legati alla mobilità, più che a quelli ambientali, geologici e geotecnici che saranno oggetto di successivo approfondimento.

Mentre le prime due soluzioni prevedono la partenza nella zona del lago di Loppio, rispettivamente prima del lago, subito dopo l'abitato di Loppio, e dalla zona della «Curva dei Rospi», la terza ipotesi ha un arrivo previsto alla rotatoria di uscita della «Loppio Busa» (collegamento «San Giovanni-Cretaccio») nella zona della Maza, con uno sviluppo di 3,5 chilometri di cui 3,4 in galleria. Infine le ultime due arrivano nella zona del Linfano, raccordandosi sulla Ss249, con uno sviluppo di di circa 2.800 metri di cui 2.200 in galleria, prevedendo un ponte sul fiume Sarca: la prima ha una tratta all'aperto più diretta, la seconda segue la viabilità locale e minimizza l'impatto per gli espropri. Pur non arrivando direttamente a toccare il territorio rivano queste due soluzioni lo sfiorano (nella zona del Cretaccio) e vanno comunque valutate anche per il loro collegamento con la viabilità rivana esistente e in particolare con la circonvallazione ovest e la



Accanto la seduta del consiglio comunale di Riva, venerdì sera, con Fugatti. Qui sopra i lavori nei mesi scorsi nel tratto tra la Ponale e la spiaggia dello Sperone

provinciale di San Giorgio.

Quanto alla «Ciclovía del Garda», opera di grande impatto alla quale si lavora da anni tra molte polemiche per la sostenibilità del progetto, il presidente Fugatti ha annunciato che la prossima settimana verrà inaugurato il primo tratto della «Unità funzionale 1.2», ovvero il tratto di ciclovía che va dal sottopasso della Ponale alla «Galleria Orione», con il quale si va sostanzialmente a

completare il primo tratto dell'«Unità funzionale 1».

Il nuovo percorso che verrà aperto giovedì a pedoni e ciclisti, ha una lunghezza di circa un chilometro, attraversa gallerie esistenti e gallerie di nuova costruzione e conduce dall'imbocco del sottopassaggio del sentiero del Ponale alla spiaggia dello Sperone. Sarà quindi percorribile già dall'inizio della stagione turistica.

D.P.